



LA SQUILLA PARROCCHIALE

NUMERO UNICO - *Uso manoscritto*

S. ZENONE DEGLI EZZELINI - 4 Dicembre 1949

La parola del Padre

CARISSIMI.

In questi ultimi giorni ho avuto la sensazione che si tenti nuovamente turbare la tranquillità della Parrocchia. Permettete che vi esprima, con la solita franchezza, il mio pensiero. Finchè in Parrocchia, caso unico in tutta la Diocesi, e, credo, in tutta l'Italia, vi saranno due correnti della Democrazia Cristiana costituite in sezioni, non solamente l'una indipendente dall'altra, ma l'una in opposizione, non sempre benevola, all'altra; finchè in questo campo ogni attività verrà impiegata per scoprire deficienze ed errori dell'una e dell'altra parte, dimenticando altri problemi più nobili ed utili, sono certo che non si riuscirà a sanare la tragica divisione che tanto ha turbato e continua turbare la vita religiosa della Parrocchia.

Figliuoli, finitela una buona volta di parlare di tendenze e di correnti! Per il bene dei vostri figli dovete rinunciare ad ogni puntiglio.

E ricordate che non posso per-

mettere che per avvalorare le proprie idee si ricorra a falsità o si abusi del mio nome; come non posso permettere che si tenti portare questa divisione in seno alle Associazioni di Azione Cattolica o comunque dipendenti dell'autorità del Parroco.

Parlo così perchè comprendo, come forse pochi arrivano a comprendere, la gravità della situazione e perchè ne prevedo le funeste e forse le irrimediabili conseguenze.

Alle anime buone rivolgo l'invito di iniziare una crociata di preghiere per strappare al Signore la grazia di vedere finalmente gli abitanti di S. Zenone cordialmente uniti fra loro e con il loro Parroco. Mamme, fate pregare a questo scopo i vostri bambini innocenti.

A tutti dico: E non credo che pregare per ottenere una simile grazia sia una cosa buffa quando leggo nel Vangelo che Gesù, nell'ultima Cena, dopo aver istituito l'Eucaristia, ha pregato così: « Non soltanto prego per questi (apostoli), ma anche per

quelli i quali per la loro parola crederanno in me (i cristiani) che *siano tutti uno*, come Tu sei in me, Padre, e io in Te... Io in essi, tu in me, affinché *siano perfetti nell'unità* ». (S. Giov. XVII). - Se Gesù ha pregato affinché i cristiani siano *perfetti nel-*

l'unità, credo che anche noi possiamo domandare la stessa grazia.

« Leggete con calma, nel silenzio della vostra stanzetta, l'appello che vi ho rivolto la domenica 13 Novembre e che qui vi trascrivo. Che il Signore vi illumini ».

Il vostro Arciprete

Don Guglielmo De Grandis

Dalla predica del 13 Novembre

Termino questo mio corso di prediche sulla fede, scongiurandovi di aver cura della vostra fede e in modo speciale della fede dei vostri figli, della fede dei nostri fanciulli che sono la speranza più bella della famiglia, della parrocchia, della Chiesa.

Che S. Zenone conservi le sue gloriose tradizioni religiose dipende da voi uomini, da voi donne. Misurate questa vostra enorme, tremenda responsabilità. Avete mai pensato alla terribile situazione di chi si presenterà al tribunale di Dio reo di aver fatto perdere la fede e trascinato alla rovina anime che costano il Sangue di Gesù?... Meditate... meditate... questo brano del Vangelo: « **Chi avrà scandalizzato uno di questi piccini che credono in me sarebbe meglio per lui che gli fosse appesa al collo una macina da mulino e fosse sommerso nel profondo del mare** ».

Non sono parole mie... sono parole di Gesù.

Il venerdì precedente la festa di Cristo Re, i bambini che dovevano essere ammessi alla prima comunione, sono venuti a confessarsi assieme alle loro mamme. Per non stancarli, mentre le loro mamme si confessavano, li ho mandati a far ricreazione nel cortile dell'asilo. Se voi foste stati lì, li avreste veduti bisticciarsi e li avreste sentiti dire: « Va via che tu sei del reno... va via che tu sei del fil di ferro ».

Proprio così.

Ad una bambina che si preparava alla prima comunione, dopo aver detto che dobbiamo amare il sacerdote perchè egli rappresenta Gesù, chiesi: « Mi vuoi bene?... ». E la bambina mi rispose: « A te sì, voglio bene, ma non a quell'altro prete ».

Proprio così.

Che sarà domani di questi bambini che ancor così piccini hanno imparato ad odiare?... Che sarà?... Io so che lo Spirito Santo ha detto: « **Chi odia rimane nella morte** ».

O uomo, o donna, che ieri creando ed oggi perpetuando questa tragica divisione della parrocchia, diventate gli assassini di questi bambini che forse sono sangue del vostro sangue e la cui anima certamente costa il Sangue di Cristo, sentite, sentite che cosa vi dico: « **Sarebbe meglio per voi che vi fosse appesa una macina da mulino al collo e foste sommersi nel profondo del mare** ».

Faccio male a dirvi così?... Sappiate che queste non sono parole mie: sono parole di Gesù.

Un giovane, il cui volto pallido rivelava il turbamento che martoriava il suo cuore, un giorno mi disse a denti stretti: « Non posso amare i miei genitori ».

Che sarà, domani, di questi giovani, di queste ragazze che hanno imparato ad

odiare i propri genitori?... Che sarà?... Io so che il Signore ha detto: « **Chi odia il padre e la madre sia messo a morte** ».

O uomo, o donna, che ieri creando ed oggi perpetuando questa tragica divisione della parrocchia, avete insegnato ai figli l'odio contro i genitori, ai fratelli l'odio contro i fratelli, agli sposi l'odio contro le spose, sentite, sentite cosa vi dico: « Sarebbe meglio per voi che vi fosse appesa una macina da mulino al collo e foste sommersi nel profondo del mare ».

Faccio male a dirvi così?... Sappiate che queste non sono parole mie, sono parole di Gesù.

..

Sentite che cosa ha detto ancora Gesù: « Se la tua mano o il tuo piede è per te occasione di scandalo, taglialo via e gettalo lontano da te; è meglio per te entrare nella vita monco o zoppo che essere gettato nel fuoco eterno con due mani e due piedi. E se il tuo occhio è per te occasione di scandalo, cavalo e gettalo via da te; è meglio per te entrare nella vita con un occhio solo che essere gettato nella Geenna del fuoco con due occhi ».

Uomo, donna,... quella mano, quel piede, quell'occhio torse sono il tuo puntiglio, il tuo orgoglio, la tua superbia.

Via, via, fratelli, ogni puntiglio,... abbasso ogni orgoglio, ogni superbia; si tratta di salvare la fede dei vostri figli.

Credetemi: è meglio passare pubblicamente per dei colpevoli, anche se si è innocenti; è meglio passare pubblicamente per degli stupidi, anche se si è intelligenti; è meglio rimanere sempre soldati, anche se si è convinti di avere stoffa da ufficiali; è meglio restare nell'oscurità anche se si è candelabri luminosi, pur di salvare la fede dei vostri figli.

..

Una sera si presentò nel mio studio un giovane.

Piangeva come un bambino.

Provò a salutarmi, ma un singulto gli soffocò in gola la parola.

Mi alzai, gli misi la mano sul capo: lo sentii tremare come una foglia,

« Che cos'hai, figliolo?... Che disgrazia ti è successo?... Su, coraggio, parla! ».

Appoggiò la sua testa sulla mia spalla e, balbettando come un bambino, a stento mi disse: « Una volta ero buono... ero socio dell'Azione Cattolica... sentivo anch'io la poesia dell'apostolato, sognavo anch'io di salvare anime... ma ora ho perduto la fede... sono caduto in un baratro, mi sono dato alla mala vita... Don Guglielmo, non ho più forza per risorgere, non mi resta che un colpo di revolver... ».

Lo lasciai piangere a lungo... e poi, con grande delicatezza per non farlo soffrire maggiormente mi provai scrutare la sua anima.

Come mai aveva perduta la fede?

Mi confessò candidamente: « un giorno mi hanno insegnato ad odiare il prete ».

Gli dissi: « Coraggio!... È la misericordia di Dio che ha permesso che tu cadessi così in basso affinché tu fossi costretto aprire gli occhi... Dal male, tante volte, sempre, Dio sa cavare del bene e del gran bene.... Da te il Signore aspetta delle grandi cose. Sta sicuro: sentirai nuovamente la poesia dell'apostolato. Forse tanti altri giovani per la stessa ragione hanno perduto come te la fede e sono caduti in un baratro spaventoso, e forse, come te, sentono ora anch'essi vergogna della loro miseria, ma non trovano la forza per risorgere. Ebbene, tu, domani, dopo aver espiato nell'umiltà, nell'oscurità, la tua colpa, potrai diventare il loro salvatore ».

Un fremito scosse la sua persona... piangeva ancora, ma ora il pianto era calmo... era il pianto di chi nel suo dolore è confortato da una grande speranza.

Gli parlai ancora a lungo, e, quando partì dal mio studio, ho visto il suo occhio sereno e il suo labbro atteggiato al sorriso. E allora mi sono gettato in ginocchio e piangendo ho detto: « Signore, so che non la merito, ma tu sei buono e devi conce-

dermi la grazia che la mia parrocchia diventa un solo ovile sotto un solo pastore.

Mi devi dare questa grazia se vuoi che io salvi la fede dei tanti fanciulli e dei tanti giovani giovani di questa parrocchia ».

Papà, mamme... volete bene ai vostri figli?... volete salvare la fede dei vostri

figli?... E allora deponete ogni rancore, sospendete ogni subdola propaganda, cessate dal creare dissidi e divisioni... rinunziate al vostro puntiglio e alla vostra superbia.

Genitori: amate i vostri figli: sono sangue vostro.

LA PRIMA COMUNIONE

Festa di Cristo Re... e Cristo Re quest'anno fu festeggiato con una nota di fervore e di entusiasmo. Si aspettava questo giorno dai piccoli della prima Comunione, dai loro cari, da tutti.

Alle sei del mattino la Chiesa era già gremita fra lo sfarzo di addobbi e di luci, mentre il corteo dei fanciulli e delle fanciulle, preceduti dal piccolo Clero, seguiti dall'Arciprete e dai Cappati del SS. S., entrava solennemente dal piazzale della Chiesa. La cerimonia ebbe inizio col canto del Veni Creator e con la rinnovazione delle promesse battesimali.

Seguì subito la santa Messa accompagnata dal canto e dalla preghiera innocente. Prima della Comunione parlò l'Arciprete. La parola del Pastore riuscì facile ai piccoli, commovente agli adulti. Più commovente il ringraziamento fatto, a nome di tutti, da due bambine che promisero a Cristo, Re dei loro cuori innocenti, fedeltà ed amore.

Dopo la santa Messa, fatto il gruppo fotografico, i piccoli accompagnati dai loro genitori passarono in canonica, sempre accogliente, per la colazione.

Al pomeriggio l'attesa disputa entusiasmo tutti. Non monotona, meccanica ma attraente e intelligente! Pratica dimostrazione che, se si vuole, anche il fanciullo può capire ed esprimersi facilmente, se è guidato dalla mente e dal cuore del sacerdote,

Bambini che hanno fatto la Prima Comunione

- 1 - Disan Giancarlo
- 2 - Forner Oddo di Bortolo
- 3 - Vendrasco Lino di Antonio
- 4 - Bordignon Battista di Pietro
- 5 - Pellizzari Marcello di Giuseppe
- 6 - Mazzaro Albino di Luigi
- 7 - Pellizzari Silvano di Mosè
- 8 - Rinaldo Marco di Giovanni
- 9 - Tedesco Germano di Angelo
- 10 - Colbertaldo Alessio
- 11 - Bresolin Giusesepe di Vittorio
- 12 - Laghi Carlo di Italo
- 13 - Laghi Aldo di Italo
- 14 - Tedesco Graziano di Francesco
- 15 - Artuso Eugenio di Natale
- 16 - Pisan Renato
- 17 - Giacobbo Vittore di Valerio
- 18 - Crespi Guerrino di Giuseppe
- 19 - Gazzola Luigi di Isidoro
- 20 - Scremin Giovanni di Quinto
- 21 - Alberton Cirillo di Giovanni
- 22 - Bianchi Vincenzo di Angelo
- 23 - Gulli Guido di Vincenzo
- 24 - Bortolon Giuseppe di Attilio
- 25 - Stradiotto Sostene di Luigi
- 26 - Ferronato Giovanni di Antonio
- 27 - Rinaldo Fiorindo di Giuseppe
- 28 - Zanon Eugenio di Giuseppe
- 29 - Martinello Giuseppe di Antonio
- 30 - Bortolon Albino di Pietro
- 31 - Zilio Oddo di Giovanni
- 32 - Gasparini Luigi di Giuseppe

Bambine che hanno fatto la Prima Comunione

- 1 - Andreatta Caterina di Ferdinando
- 2 - Artuso Imelda di Amedeo
- 3 - Tedesco Renata di Sebastiano
- 4 - Mazzarolo Marisa di Martino
- 5 - Mazzarolo Teresina di Narciso
- 6 - Martini Lucia di Isidoro
- 7 - Zanandrea Bianca di Andrea
- 8 - Pegoraro Rosalia di Tarcisio
- 9 - Colbertaldo Gabriella di Cesare
- 10 - Franzato Illaria di Attilio
- 11 - Chiappin Rita di Vittorio
- 12 - Andreatta Maria di Giuseppe
- 13 - Baschiera Maria di Giovanni
- 14 - Agostini Gianna di Luigi
- 15 - Agostini Sandra di Luigi
- 16 - Carlesso Renata di Lino
- 17 - Fietta Rosalia di Paolo
- 18 - Pellizzer Rita di Vittorio
- 19 - Frezza Mirella di Mario
- 20 - Giacobbo Elisa di Angelo
- 21 - Lucadello Gabriella di Domenico
- 22 - Fietta Marilena di Antonio
- 23 - Guidolin Matilde di Antonio
- 24 - Bordignon Gabriella di Stefano
- 25 - Meneghetti Paola di Luigi
- 26 - Pellizzari Roseffa di Luigi
- 27 - Brun Onorina di Luigi
- 28 - Gasparini Lorenzina di Antonio
- 29 - Rigato Orsolina di Giulio
- 30 - Rigato Irene di Giulio
- 31 - Meneghetti Luciana di Giovanni
- 32 - Boffo Esterina di Giovanni
- 33 - Bortolon Maria di Giovanni
- 34 - Favero Maria di Giuseppe
- 35 - Cremasco Maria di Andrea
- 36 - Fogal Teresa di Giovanni
- 37 - Bortolon Alessandrina
- 38 - Zilio Vittoria di Rino
- 39 - Negrello Teresa di Tommaso
- 40 - Boaro Tarcisia di Narciso
- 41 - Serraglio Margherita di Luigi
- 42 - Fogal Pierina di Pietro
- 43 - Mazzarolo Mirella di Giovanni
- 44 - Masaro Bernardina di Valentino
- 45 - Pandolfo Rita di Modesto

Impressioni d'una mamma dopo la Prima Comunione della sua bambina

Le stelle che brillavano ancora in cielo, e l'alba che rischiarava l'orizzonte, annunciavano la bella giornata che sarebbe tra breve cominciata.

Le campane diffondevano allegre le loro voci, mentre tanti bimbi si svegliavano felici; nei loro visetti traspariva una gioia tanto grande, da non poter essere contenuta, nella dolce attesa del primo abbraccio di Gesù.

Quando più tardi ci siamo trovati tutti, mamme e papà, ad attorniare l'Altar Maggiore dove i nostri angioletti avevano preso posto, tra un tripudio di luci e di suoni, mi sentii presa da una commozione immensa. Grazie Gesù, che ci hai concesso di vivere con le nostre creature quest'ora di Paradiso!

Chi meglio d'una mamma, che affianca l'opera sublime del Sacerdote e coopera con Lui alla formazione di questa piccola coscienza, può intender l'ineffabile primo incontro del suo bambino con Gesù, solo e vero amore?

Caro bambino mio, l'anima tua è bianca come la neve e pura come un giglio! La luce dell'amore di Cristo la rischiara e la vivifica. Sia essa la fiamma che t'accompagna sicura verso la vita.

UNA MAMMA

I bambini della Prima Comunione visti nella disputa con il loro Catechista

I figli! Cosa non sono per i genitori?!

Qual'è quel genitore che non vive intensamente, quasi in tutti gli istanti, ogni manifestazione delle sue creature?

E principalmente le vivono negli albori della vita di questi teneri esseri quando cioè si formano e si sviluppano gradualmente per raggiungere quella indipendenza

che li fa bastare a se stessi. E si commuovono e si meravigliano questi genitori e non credono a se stessi quando vedono nelle loro creature atteggiamenti controllati o sentono cose ragionate.

Quando poi gli atteggiamenti od i ragionamenti riflettono la spiritualità oh! allora la gioia dei genitori non ha limiti.

Sentire una tenera creatura che, eretta davanti al microfono, protesa verso il Sacerdote, su un palco sopraelevantesi su una immensa folla, risponde franca alle domande non sempre semplici e talvolta ingannevoli del Sacerdote, è proprio una soddisfazione che commuove.

Di cosa parla? Su che argomento voglio cadere? Della disputa che oltre 70 creaturine sui 7-8 anni hanno sostenuto con il Sacerdote che le ha in precedenza istruite.

Io non pensavo, io non credevo si svolgesse proprio così!

Pensavo che venissero chiamati i più bravi, i più coraggiosi, quelli insomma che ben rispondendo avrebbero fatto onore a se stessi, ai loro piccoli compagni ed al Sacerdote loro istruttore.

Macchè!

Uno per uno furono chiamati. Un vero esame pubblico, una vera dimostrazione che non ammetteva dubbi.

Sembrava che il Sacerdote volesse dire: « Cari fedeli, io quest'oggi ho ammesso al Sacro Banchetto oltre 70 fra i vostri figliuoli. Credete o pensate Voi che ne abbia ammessi anche per anzianità, per preferenza, per raccomandazione o che so io? No, no, niente di tutto questo! Li ho ammessi perchè sanno, perchè ragionano, perchè sono compresi nel Sacramenti cui si sono oggi accostati. Voglio che giudichiate Voi, voglio che Voi stessi diate il voto di promozione a questi figliuoli! ».

Ancora non credevo!

Passa uno, passa due, tre, quattro e così... sino all'ultimo!

Belli nel loro vestito più bello nel giorno più bello!

Aperti nel volto illuminato dall'intima felicità per la grazia ricevuta!

Sicuri di se stessi perchè sapevano di essere preparati!

Pervasi ancora dalla mistica gioia che li avean uniti al loro Signore!

Che belli! Che belli! e quanto bravi!

Non uno fece male! Pensavo: « Possibile che possano rispondere a tante e sì delicate domande? »

Possibile che quelle testoline fossero capaci di connettere materia sì bella ma anche astrusa?

Qualcuno senz'altro cadrà ed allora... paventavo per il buon Sacerdote.

Macchè... ho dovuto paventare per me stesso perchè quei bambini che non hanno risposto papagallescamente ad una sola domanda ma che a tutte hanno risposto con raziocinio meraviglioso e convincente mi hanno fatto capire che a certe domande loro rivolte... non avrei saputo rispondere io... almeno con tanta chiarezza come loro l'hanno esposta.

Bravi, bambini, bravi per la gran gioia e soddisfazione che anche a me avete fatto provare e grazie al vostro impareggiabile Catechista che ha rivelato anche a me il metodo più convincente per poter dire di un bambino: « Sì, è preparato per ben ricevere la Prima Comunione ».

UN PADRE

Offerte dei Bambini della Prima Comunione per la Chiesa

Laghi Aldo e Carlo	L. 500
Cobertaldo Gabriella	„ 100
Fietta Rosalia	„ 50
Brun Onorina	„ 100
Pegoraro Rosalia	„ 100
Stradiotto Sostene	„ 55
Masaro Bernardina	„ 25
Tedesco Germano	„ 75

Giacobbo Valerio	L.	50
Agostini Gianna e Sandra	..	1000
Martini Lucia	..	200
Zilio Vittoria	..	25
Gulli Alberto	..	200
Rinaldo Fiorindo	..	20
Masaro Albina	..	150
Artuso Eugenio	..	50
Carlesso Renata	..	35
Serraglio Margherita	..	100
Zanandrea Bianca	..	100
Alberton Cirillo	..	100
Artuso Imelda	..	300
Franzato Ilaria	..	100
Cremasco Maria	..	30
Boaro Tarcisia	..	100
Pellizzari Silvano	..	500
Bortolon Alessandra	..	55
.. Albino	..	50
.. Giuseppe	..	50
Gasparini Lorenzina	..	50
Frezza Mirella	..	500
Tedesco Graziano	..	100
Vendrasco Miro	..	200
Andreatta Maria	..	150

Radio - Cronaca

Matrimoni: Artuso Pietro con Dalla Costa Irma; Traversin Bruno con Boffo Tarcisia; Tedesco Cristiano con Artuso Anna; Artuso Francesco con Marostica Giovanna; Tessarolo Antonio con Mazarolo Agnese; Franco Mansueto con Boffo Vittorina; Sartor Zilio con Perizolo Irma.

Nati: Lucadello Renzo di Vittorio; Lucadello Daniela di Angelo; Pellizzari Renzo di Evaristo; Martini Flavia di Giuseppe; Zen Bruna di Rino; Saraggi Girolamo di Pietro; Rigato Angela di Domenico; Brun Eugenio di Angelo; Masaro Luigi di Cirillo; Andreatta Virgilio di Angelo.

Morti: Caron Orsola, Scomazzon Pietro, Lolini Regina

Nozze d'oro: Vendrasco Luigi con Feltrin Angela; Mazzarò Luigi con Rinaldo Caterina; Masaro Giordano con Gazzola Paola; Bertoni Giovanni con Gazzola Paolo il giorno 22 novembre hanno voluto ricordare il loro cinquantesimo di matrimonio. Nonostante il cattivo tempo la giornata riuscì lieta per loro e per tutti. Fra canti e suoni venne fissato l'appuntamento fra 25 anni. Auguri.

Festa al Monte: Anche quest'anno è riuscita, Mons. Attilio Andreatti Arciprete di Paese e conterraneo diede alla festa una nota di intimità e di entusiasmo.

Giornata pro Seminario: Si è svolta, dopo intensa preparazione, il primo novembre, Mons. Mariano Fantuzzo parlò a tutte le S. Messe e al Vespero infondendo in tutti amore e interesse per il Seminario e per l'opera delle Vocazioni. Al prossimo numero sarà dato il resoconto delle offerte raccolte in Chiesa, nelle famiglie e nell'oratorio per le piccole e originali iniziative dei fanciulli.

CONFERENZE

a) Domenica 4 Dicembre il Comm. Avv. VALENTINO PELLIZZARI con un suo discorso su « *Ezzelini, il suo tempo e il nostro* » inizierà una serie di Conferenze che per iniziativa delle A. C. L. I. verranno tenute alla Domenica dopo Vespero per tutto il popolo. Nel prossimo numero vi comunicheremo il programma.

b) SCUOLA DI CULTURA RELIGIOSA

	Mattino	Pomeriggio	Sera
Lunedì:	Effettive Giov.	Le Aspiranti Min.	Canto
Martedì:	Effettive	Gli Aspiranti Min. Donne di S. Zenone	Uomini Teatro
Mercoledì:	Le Aspiranti Magg.	Donne di Ca' Rainati	Effettivi
Giovedì:	Nubili Gli Aspiranti Magg.		Banda Teatro
Venerdì:	Effettive Le Aspiranti Magg.		Effettivi
Sabato:	Effettive Giov.		

c) DOTTRINA NELLE SCUOLE ELEMENTARI

	S. Zenone	Ca' Rainati	Sopra Castello
Lunedì:	8.30 - III. Maschile 8.30 - V. Maschile 11.30 - III. Femminile 11.30 - IV. Maschile 13.30 - IV. Femminile	8.30 - III.	
Martedì:	8.30 - V. Femminile		
Mercoledì:		8.30 - IV. 13.30 - III.	8.30 - III.
Venerdì:		8.30 - V.	

d) RITIRI IN PRECEDENZA ALLA FESTA DELL'IMMACOLATA

Martedì mattina: Ragazze
 » sera: Uomini e giovani
 Mercoledì mattina: Donne

Offerte dal 4 Ottobre al 25 Novembre

Ordinarie - Sedie 19.199 - busta 33.927 -
 al Monte 16.676.

Straordinarie - N. N. 100 - N. N. 100 -
 Raccolte nell'oratorio Ravagnan Pie-
 tro 1000 - N. N. 100 - Dussin Giu-
 seppe 500 - Filippin Tommaso 1000 -
 Artuso Pietro 500 - Scomazzon Vit-
 torio 1000 - Perizzolo Angela 230 -
 Rinaldo Ferdinando 1000 - Co. Fran-
 cesco di Rovero 5000 - dai funerali
 1500 - dai matrimoni 1050 - Vendra-
 sco Luigi 250 - Perizzolo Irma 300.

Da ufficiature - (settembre e ottobre) 1620 -
 da matrimoni 1800.

Questua - Frumento Q.li 29,49 (L. 185,037)
 - in denaro 9.100 - totale L. 194.137.

Polli - Reginato Eugenio 800 - Battaglin
 Luigi 500 - somma precedente 99,301
 - totale L. 100,601.

Sottoscrizione lavori straordinari - L. 2500
 - somma precedente L. 232,380 - to-
 tale L. 244,880.

Offerte per gli asili - Raccolte durante i
 funerali; Rinaldo Orsola L. 2917 -
 Scomazzon Pietro 2067 - Lollini 875 -
 Dalla famiglia Rinaldo 850 - da Sco-
 mazzon Vittorio 1000 - per le nozze
 d'oro: Masaro Giordano 500 - Ven-
 drasco Luigi 250 - Mazzaro Luigi 500
 - Berton Giovanni 300 - altri offerenti
 1797 - Perizzolo Irma 200.